

Non è permesso, quando si abbandona una provincia e più di una provincia così florida e così cara come quella di Belluno, quando in Italia tanti e tanti profughi erano colle loro miserie e mostrano di quanti e quanti sacrifici sono capaci, non è permesso passare semplicemente alla nomina di una Commissione d'inchiesta governativa.

Noi vogliamo la vittoria, noi vogliamo l'esercito forte. Ma per condurre alla vittoria questo esercito occorre anche colpire tutti quelli che sono colpevoli delle sue immeritate sventure; e la Patria insanguinata e fremente domanda un tribunale, domanda un giudizio. (*Commenti prolungati in vario senso — Congratulazioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

#### Annunzio d'interrogazioni e di interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

BIANCHI VINCENZO, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, di agricoltura e della guerra, sulla necessità di ben regolare l'alimentazione carnea della popolazione e dell'esercito e di provvedervi col minimo danno della produzione agricola

a) aumentando l'importazione della carne dalle Colonie;

b) rivedendo e riducendo al minimo l'assegnazione degli animali da macello alle varie provincie;

c) ordinando prontamente il censimento del bestiame; e proporzionando, in ciascuna zona (senza eccezioni), la quantità degli animali da requisire alla effettiva disponibilità, avuto riguardo al genere di allevamento, alle razze bovine ivi esistenti ed alla necessità di risparmiare, quanto più è possibile, gli animali da lavoro, specialmente nelle regioni, nelle quali la natura del terreno non consente l'uso delle macchine agricole;

d) avvicinando il prezzo di requisizione al prezzo di mercato, fissando il prezzo unico di requisizione qualora si decida di requisire gli animali da macello anche per il consumo della popolazione civile, e dettando rigorosissime norme al fine di assicurare l'equa distribuzione delle carni requisite e di impedire accaparramenti e speculazioni.

« Sarrocchi, Rosadi, Rellini, Ciacci, Calaini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura ed il commissario dei combustibili, sulla necessità di regolare la requisizione del legname col minor danno del patrimonio forestale, utilizzando nel miglior modo l'opera ed il consiglio degli ispettori forestali, limitando l'arbitrio e disciplinando i poteri degli intermediari speculatori, equiparando ad essi nella concessione della mano d'opera i proprietari od i Consorzi di proprietari, distribuendo equamente l'aggravio dell'approvvigionamento coattivo, o, almeno, avvicinando, quanto più è possibile, i prezzi di requisizione al prezzo del mercato.

« Sarrocchi, Rosadi, Rellini, Ciacci, Calaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se abbia fondamento la notizia data dalla stampa che sono in corso studi per migliorare le condizioni dei pensionati, ed in caso affermativo se non creda doveroso affrettare questi studi per poter dare pronta attuazione ad un provvedimento di giustizia.

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere per quali ragioni non si assegni la modesta indennità caro-viveri a quei sottufficiali che percepiscono l'indennità di famiglia per fuori residenza, mentre quest'ultima deve destinarsi ai bisogni della famiglia lontana e non serve a provvedere all'aumentato costo della vita.

« Agnelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno e del tesoro, per sapere se ritengano ammissibile l'esclusione degli impiegati delle Opere pie dai miglioramenti economici consentiti per gli impiegati dello Stato, delle provincie e dei comuni - e se non creda equo garantire, con provvidenze straordinarie durante la guerra, parità di trattamento, nei graduali aumenti di stipendio e di assegni, a tutti gli impiegati e salariati delle pubbliche amministrazioni.

« Gaudenzi, Pansini, Pirolini, Auteri-Berretta, Faustini, Pacetti, Mazzolani, Mancini, V. Bianchi, Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno rendere di pubblica ragione quali provvedimenti siano in vigore